



LICEO GINNASIO STATALE "G. B. BROCCHI"

Classico - Linguistico - Scientifico - Scientifico opzione Scienze Applicate -
Scienze Umane - Scienze Umane opzione Economico sociale



fondato nel 1819

Allegato alla PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per alunni con diagnosi DSA

**Classe – Indirizzo
di studi**
Anno scolastico
**Coordinatore di
classe**

Normativa di riferimento

D.M. n. 5669 12 luglio 2011 e Linee Guida allegate

Legge n. 170 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
- Legge 59/97: autonomia scolastica
- DPR 275/99 art.4: autonomia didattica
- Legge 59/03: personalizzazione del percorso scolastico

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR del 5.10.04: iniziative relative alla dislessia, strumenti compensativi e dispensativi
- Nota MIUR del 5.01.2005: iniziative relative alla dislessia, utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi, in presenza di diagnosi
- Nota MIUR del 1.03.2005: esami di Stato 2004/2005
- Nota MIUR del 27.07.05: integrazione scolastica
- C.M. 10.05.2007: disturbi di apprendimento, compensazione orale della/e lingua/e non materna
- DPR n.122 del 22.05.09: Valutazione degli alunni con DSA

Dalle Linee Guida:

Premessa

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificamente agli alunni con DSA, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992. Infatti, il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

A questo riguardo, la promulgazione della legge 170/2010 riporta in primo piano un importante fronte di riflessione culturale e professionale su ciò che oggi significa svolgere la funzione docente. Le *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* sollecitano ancora una volta la scuola - nel contesto di flessibilità e di autonomia avviato dalla legge 59/99 - a porre al centro delle proprie attività e della propria cura la *persona*, sulla base dei principi sanciti dalla legge 53/2003 e dai successivi decreti applicativi: "La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. "

Art. 3.1 Documentazione dei percorsi didattici

"Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;

- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato." (Linee Guida 3.1 pag.8)

Note

* Il PDP è redatto dal Consiglio di Classe entro il primo trimestre di ogni anno scolastico, completato dalle programmazioni curriculari, concordato con l'alunno e la famiglia e da questi sottoscritto, depositato nel fascicolo personale dell'alunno.

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME		NOME		LUOGO E DATA DI NASCITA	
---------	--	------	--	-------------------------------	--

DIAGNOSI SPECIALISTICA La diagnosi deve essere consegnata formalmente dalla famiglia in segreteria. (Si ricorda che l'art. 3 della L.R. n.16 del 04.03.2010 e la L.170/2010 indicano gli specialisti preposti alla stesura delle diagnosi). Una diagnosi accurata deve contenere informazioni, raccomandazioni e suggerimenti per favorire gli interventi riguardanti le competenze scolastiche.	Diagnosi specialistica: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Dislessia <input type="radio"/> Discalculia <input type="radio"/> Disgrafia <input type="radio"/> Disortografia <input type="radio"/> Indicazioni per la dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera <input type="radio"/> Indicazioni per l'esonero dalla lingua straniera <input type="radio"/> Indicazioni per l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative <input type="radio"/> Altro..... <i>(indicare da chi è stata redatta , in che data e presso quale struttura)</i>
INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA	
DOCUMENTAZIONE PREGRESSA (misure e strategie adottate nelle esperienze scolastiche precedenti)	
OSSERVAZIONI	

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

LETTURA Gli indicatori per la descrizione sono: <ul style="list-style-type: none"> • Rapidità • Correttezza • Comprensione; quest'ultima relativa a tipologie testuali diverse 	INFORMAZIONI DALLA DIAGNOSI <i>(crocettare le voci che interessano)</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Stentata <input type="radio"/> Lenta <input type="radio"/> Con inversioni <input type="radio"/> Con sostituzioni 	OSSERVAZIONI DEL DOCENTE <i>(eventuali osservazioni/integrazioni dei docenti del c.d.c)</i>
---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Con omissioni 	
<p>SCRITTURA</p> <p>I disturbi associati alla dislessia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● disgrafia, cioè difficoltà a livello grafico-esecutivo ● disortografia, cioè difficoltà nell'acquisizione stabile delle regole ortografiche <p>(Altro focus di osservazione riguarda la capacità di produrre testi nelle tre fasi essenziali: ideazione, stesura e revisione.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lenta ○ Con difficoltà ortografiche ○ Difficoltà a comporre testi ○ Difficoltà nel seguire la dettatura ○ Difficoltà nella copia (lavagna/testo) ○ Difficoltà grammaticali e sintattiche ○ Problemi di lentezza nello scrivere ○ Problemi di realizzazione del tratto grafico ○ Problemi di regolarità del tratto grafico 	
<p>CALCOLO</p> <p>(Accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto, comprensione e produzione numerica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Errori di processamento numerico (leggere e scrivere i numeri, difficoltà negli aspetti cardinali e ordinali dei numeri ...) ○ Difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale ○ Difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) ○ Difficoltà nell'applicazione di formule, procedure e strategie 	
<p>PROPRIETA' LINGUISTICA</p> <p>(Accuratezza e ricchezza del lessico, esposizione orale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Difficoltà di esposizione orale ○ Confusione nel ricordare nomi e date 	
<p>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI INDICATI NELLA DIAGNOSI</p>		

3. CARATTERISTICHE COMPORIMENTALI

<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione e partecipazione ● Relazionalità con gli adulti/con i compagni ● Frequenza scolastica ● Accettazione e rispetto delle regole ● Motivazione al lavoro scolastico ● Capacità di organizzazione ed autonomia ● Consapevolezza delle proprie difficoltà ● Autovalutazione delle proprie abilità ● Rispetto degli impegni e delle responsabilità ● Autonomia ● Autostima ● Altro ... 	<p>OSSERVAZIONI DEL DOCENTE</p> <p><i>(le voci a lato costituiscono dei riferimenti per la stesura di osservazioni/rilevazioni dei docenti del c.d.c)</i></p>
---	--

4. MODALITA' DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(Osservazione finalizzata a rendere l'alunno consapevole delle proprie strategie, a incoraggiare l'uso di strategie utili ed abbandonare quelle disfunzionali)

<p>STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO (crocettare le voci che interessano)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Strategie utilizzate (<i>sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, mappe, tabelle o diagrammi ...</i>) ○ Modalità di affrontare il testo scritto (<i>computer, schemi, correttore ortografico ...</i>) ○ Modalità di svolgimento del compito assegnato (<i>è autonomo, necessita di azioni di supporto ...</i>) ○ Riscrittura di testi con modalità grafica diversa ○ Usa strategie per ricordare (<i>uso immagini, colori, riquadrature ...</i>) <p>Altro: ...</p>	<p>OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (eventuali osservazioni/integrazioni dei docenti del c.d.c)</p>
<p>STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO (crocettare le voci che interessano)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Strumenti informatici (<i>libro digitale, programmi per realizzare mappe, grafici ...</i>) ○ Fotocopie adattate ○ Utilizzo del PC per scrivere ○ RegISTRAZIONI ○ Testi con immagini <p>Altro: ...</p>	

5. CONTRATTO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA, in considerazione delle informazioni provenienti dalla famiglia e dall'allievo e con modalità concordi e condivise, procede alla redazione del Piano Didattico Personalizzato previsto dalla normativa generale e specifica, sopra citata.

6. DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

L'attività didattica individualizzata e personalizzata (DM 5669, art. 5) comprende le strategie metodologiche e didattiche che gli insegnanti prevedono di operare affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - con l'attivazione di specifiche azioni:

(scegliere le voci che interessano o aggiungerne altre)

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica cooperativa ed inclusiva;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- verificare la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta

- esecuzione dei compiti;
 - favorire l'uso della videoscrittura per la produzione testuale;
 - aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
 - verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce in classe;
 - promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe, ausili...);
 - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
 - sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti o creare aspettative;
 - sviluppare processi di autovalutazione ed autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
 - offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- Altro: ...

7. MISURE DISPENSATIVE

(Prevedono che il ragazzo con DSA possa essere esentato dallo svolgere un carico eccessivo di attività e/o dall'essere sottoposto a valutazioni che lo penalizzerebbero)

Nell'ambito delle diverse discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi standard
- dalla copiatura alla lavagna
- dalla dettatura di testi o appunti
- dall'esecuzione completa dei compiti assegnati
- dalle prestazioni scritte in lingua straniera
- dall'effettuazione di più prove in tempi ravvicinati
- dallo studio mnemonico

Altro:

8. GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

(Favoriscono l'autonomia dell'alunno e si basano su strategie metodologiche e didattiche che possono essere utili per tutta la classe in un'ottica di inclusività)

Il Consiglio di classe stabilisce che l'alunno potrà utilizzare i seguenti strumenti compensativi:

- Uso del computer con controllo ortografico e/o con sintesi vocale
- Uso di software specifici per lettura, scrittura, abilità di studio
- Supporti scritti sotto forma di tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi, mappe
- Calcolatrice
- Uso del registratore/MP3
- Vocabolari digitali
- Testi scolastici digitali

Altro:

Il Consiglio di classe opererà, sulla base delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati, i seguenti adattamenti della didattica:

ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE:

- Attività di recupero
- Attività mirate allo sviluppo di competenze e strategie compensative
- Attività sul metodo di studio

Altro:

ATTIVITA' PERSONALIZZATE:

- Semplificare le consegne scritte
- Ripartire i moduli di studio in più frazioni, anche in vista della verifica
- Evidenziare le informazioni essenziali con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline
- Fornire organizzatori grafici del materiale (schemi, tabelle, diagrammi) o schede su cui l'alunno possa studiare
- Fornire istruzioni per l'esecuzione di un compito e reiterare lo schema
- Mantenere un ritmo regolare di spiegazione e ripasso
- Fornire lo schema o mappa della lezione, dell'argomento ...
- Incoraggiare l'uso di calendari, agende, scalette ...
- Incoraggiare il lavoro di gruppo, la condivisione degli appunti, il clima collaborativo tra pari

Altro:

9. MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Tempi più lunghi per le prove scritte o, in alternativa, di verifiche con minori richieste
- Testi in formato digitale/con sintesi vocale ed utilizzo della videoscrittura
- Interrogazioni programmate, evitando la sovrapposizione di interrogazioni e prove scritte
- Prove orali compensative di compiti scritti non ritenuti adeguati, con particolare riferimento alla lingua straniera
- Utilizzo di prove strutturate
- Utilizzo di mediatori didattici durante le verifiche (mappe, schemi, tabelle, liste...)
- Utilizzo di strumenti compensativi e mediatori didattici
- Valutazione costruttiva che terrà conto del contenuto più che della forma
- Valutare i progressi personali

Altro:

10. ACCORDI CON LA FAMIGLIA E LO STUDENTE

- Concordare l'organizzazione dello studio pomeridiano
- Concordare gli strumenti compensativi usati anche a casa
- Condividere i criteri e le modalità di verifica e valutazione

Altro:

IL PRESENTE PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

Coordinatore di Classe

	Firma
--	-------

Docenti

Firme

Genitori

	Firma
--	-------

Alunno (se maggiorenne)

	Firma
--	-------

Referente DSA

Maria Rita Cortese	Firma
--------------------	-------

Dirigente Scolastico

Giovanni Zen	Firma
--------------	-------

Bassano del Grappa,